

Chimera

Le nanoparticelle lipidiche solide dei vaccini a mRNA

#COVID #Vaccines

Secondo un mito greco, Chimera era una creatura ibrida sputafuoco che minacciava uomini e animali. Un eroe greco sconfisse la creatura mostruosa quando, secondo la leggenda, lasciò cadere un pezzo di piombo nelle fauci della creatura Chimera dal suo cavallo alato Pegaso in alto nell'aria. Il pezzo di piombo si sciolse e ostruì le vie aeree del mostro, che morì rapidamente.

Analogamente all'eroe greco sul cavallo Pegasus, negli ultimi mesi una serie di iniziative governative e aziende farmaceutiche sembrano essersi avviate per eliminare il pericoloso mostro del coronavirus e sbarazzarsene una volta per tutte. Numerosi vaccini sono stati sviluppati in tempi rapidi da varie aziende farmaceutiche, alcuni dei quali utilizzano il cosiddetto metodo "mRNA". mRNA sta per "Messenger Ribo-Neucleic Acid". Sono molecole di trasporto genetico che trasportano le informazioni sul DNA dal nucleo cellulare ai ribosomi esterni al fine di controllare la produzione di proteine vitali.

Un'analisi molto interessante e dettagliata di un biologo cellulare di Berlino, Germania spiega in dettaglio come funzionano i vaccini a mRNA di Biontech e quali effetti su corpi e organi hanno causato negli esperimenti con animali:

Le molecole di mRNA richiedono un guscio lipidico protettivo perché sono relativamente instabili e senza di esso si dissolverebbero in pochi minuti. I componenti di tali coperture protettive sono contenuti nel vaccino Biontech, così come quelle sostanze che assicurano, dopo essere stato trasportato attraverso il sangue, che l'mRNA possa passare attraverso la membrana cellulare e quindi agganciarsi al nucleo cellulare attraverso differenze di potenziale elettrico. A causa di questa interazione elettrica, i componenti lipidici solidi dei vaccini a mRNA sono indicati come nanoparticelle.

La maggior parte saprà ormai che il vaccino viene iniettato nel tessuto muscolare della parte superiore del braccio. Una volta introdotte nelle cellule muscolari, le nanoparticelle lipidiche non rimangono in quella zona, come spesso ci viene detto, ma si diffondono attraverso il sangue piuttosto rapidamente in molti organi del corpo, in particolare midollo osseo, fegato, polmoni, milza e reni. Esperimenti su animali hanno dimostrato che le nanoparticelle lipidiche potevano essere trovate non solo nel tessuto muscolare del sito di iniezione, ma anche nel sangue e nel fegato, questo entro sole 6 ore dall'iniezione. Con una sola iniezione, le particelle potevano ancora essere trovate negli animali dopo più di due settimane.

Uno studio Biontech e Pfizer denominato 38166 ha rilevato che i ratti, a cui è stata somministrata una dose di vaccino specifica per il corpo una volta il primo, l'ottavo e il quindicesimo giorno, hanno mostrato una serie di effetti collaterali. Questi includevano aumento della temperatura corporea, perdita

di peso, infiammazione nel sito di puntura e nel tessuto adiacente, arrossamento della pelle, gonfiore, tessuto indurito, incrostazioni e fibrosi. Le cellule delle fibre muscolari a cui è stato applicato l'ago sono morte in modo massiccio, il che dimostra che le nanoparticelle lipidiche hanno un grande effetto tossico sulle cellule.

Le reazioni positive a un'intossicazione praticamente dell'intero corpo non sono iniziate fino a circa tre settimane dopo la somministrazione della prima iniezione. Le reazioni includevano un aumento a volte drammatico delle proteine nel sangue, che in determinate circostanze può anche portare a reazioni allergiche fatali. Nello studio 38166, il sistema immunitario degli animali ha risposto positivamente dopo molte settimane con un ingrossamento dei linfonodi, un aumento del numero di cellule della milza, una maggiore produzione di linfociti nel midollo osseo e un aumento dei globuli bianchi.

Gli effetti delle nanoparticelle lipidiche sul fegato sono particolarmente drammatici, dove attaccano e distruggono in modo massiccio le singole cellule del fegato, nonché parti dei canali di trasporto del fegato. Il colesterolo fa parte del guscio protettivo delle particelle di mRNA del vaccino. Quindi, il fegato è particolarmente colpito poiché il colesterolo è principalmente disciolto lì. Immediatamente dopo l'iniezione, la percentuale di linfociti scende drasticamente per circa sette giorni, con un rischio estremamente elevato di contrarre un agente patogeno entro quella settimana. Il biologo cellulare tedesco raccomanda persino di trasferire le persone vaccinate, in particolare quelle con complicazioni prima o dopo l'iniezione, in una struttura di isolamento o di quarantena per una settimana, il tutto causato dalle nanoparticelle lipidiche.

Se una persona ha troppo pochi linfociti nel sangue, si parla di linfopenia. Queste persone sono altamente in pericolo, sono costantemente malate. Le persone che vogliono la vaccinazione hanno un rischio molto alto di sviluppare una malattia entro quella settimana, potrebbe prevalere un agente patogeno. In realtà, le persone dovrebbero essere tenute in isolamento in quarantena per una settimana, perché può essere molto pericoloso quando i livelli di linfociti sono così bassi.

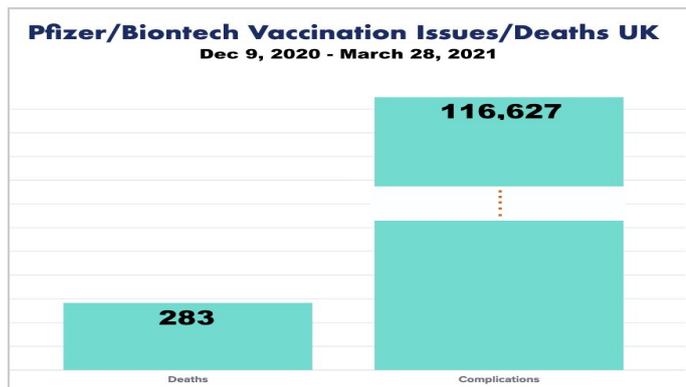
Esistono diversi motivi per il drastico calo dei linfociti, che inizia un giorno dopo l'iniezione e dura circa sette giorni. Poiché le nanoparticelle lipidiche possono raggiungere anche la milza, sono evidenti infiammazioni che possono portare alla maturazione e alla conservazione dei linfociti. Il midollo osseo potrebbe anche essere responsabile dello spreco di linfociti, dal momento che vengono prodotti lì. Un possibile risultato potrebbe persino essere la morte delle cellule staminali, causata dalle nanoparticelle lipidiche. Una terza possibilità sono le cellule B e T nel sangue, il cui compito è quello di assumere il colesterolo e quindi assorbire le nanoparticelle lipidiche, che possono portare alla morte delle cellule del sangue.

Un esame più attento della tossicità delle nanoparticelle lipidiche ha mostrato che una componente lipidica cationica prevalentemente esistente porta alla produzione di radicali liberi dell'ossigeno. Ciò a sua volta può portare a una concentrazione di calcio alterata, un'attivazione di geni, rilascio di citochine, stress ossidativo, rotture del DNA, cambiamenti nelle proteine, perdita dell'integrità della membrana cellulare e quindi morte cellulare.

Gli effetti sugli organi possono essere drammatici. Le nanoparticelle lipidiche di lunga durata nei polmoni possono portare a malattie polmonari e cancro ai polmoni. Il DNA rotto nella milza può danneggiare ulteriormente l'organo. È probabile che i globuli rossi implodano, il che può portare a

febbre, brividi, mal di testa, dolori articolari, dolori addominali, esaurimento, mancanza di respiro e svenimento. Un corpo umano potrebbe rispondere a determinati componenti delle nanoparticelle lipidiche con una reazione anticorpale simile allo stress entro 5-10 minuti, che può portare a shock anafilattico e morte.

Una serie di studi registra quante persone sono morte a causa di una vaccinazione Pfizer/Biontech o hanno sviluppato complicazioni. Ad esempio nel Regno Unito, dove **uno studio in continua espansione** ha registrato complicazioni vaccinali e decessi dall'inizio di dicembre 2020. Nei primi quattro mesi, circa 300 persone sono morte lì per iniezioni, più di 115.000 persone ha avuto complicazioni in parte pericolose per la vita. Un numero relativamente alto di persone ha avuto problemi con il sistema linfatico, circa 3.000, il che conferma le dichiarazioni rese dal già citato biologo cellulare di Berlino. Un numero relativamente alto di attacchi di cuore è stato registrato tra coloro che erano morti a causa di una vaccinazione Pfizer/Biontech.



Si è quasi tentati di confrontare le vaccinazioni con mRNA con la Chimera sconfitta di quella leggenda greca, con un pezzo di piombo fuso nel suo corpo.

<https://www.sun24.news/it/chimera-le-nanoparticelle-lipidiche-solidi-dei-vaccini-a-mrna.html>